

COMUNICATO STAMPA

LO SPECCHIO DELLA CITTÀ

Il ritratto tra '800 e '900 attraverso le collezioni nascoste dell'Accademia Carrara

BERGAMO, PALAZZO STORICO CREDITO BERGAMASCO

4 – 31 ottobre 2019

GRANDI RESTAURI

Due allievi di Tiziano. Simone Peterzano e Palma il Giovane

BERGAMO, PALAZZO STORICO CREDITO BERGAMASCO

4 – 31 ottobre 2019

Il rapporto di collaborazione tra Fondazione Credito Bergamasco e Accademia Carrara – risalente nel tempo e costantemente rinnovato nel solco di una storica prossimità della Fondazione alla importante Pinacoteca cittadina – si consolida, presso Palazzo Creberg dal 4 al 31 ottobre 2019, con la mostra *Lo specchio della città* e con una nuova edizione del progetto *Grandi Restauri* che vede come protagonista Simone Peterzano, allievo di Tiziano e Maestro di Caravaggio, e Palma il Giovane.

LA MOSTRA - Attraverso diciotto ritratti – appartenenti alla “collezione nascosta” dell’Accademia Carrara e distribuiti in quattro sezioni (*La città degli artisti, La città delle professioni, La città dell’aristocrazia e La città al femminile*) – il pubblico può ripercorrere, da un punto di vista inedito, una parte della storia di Bergamo e dei bergamaschi tra Ottocento e Novecento.

GRANDI RESTAURI - Nell’ambito del suo storico progetto *Grandi Restauri*, Fondazione Creberg sta procedendo a importanti interventi su due opere monumentali (4 x 4 m. ciascuna) realizzate da Simone Peterzano per la Chiesa di San Barnaba in Milano e su quattro opere di Palma il Giovane (una proveniente dalla Collezione dell’Accademia Carrara, tre appartenenti a Parrocchie bergamasche).

* * * * *

LA MOSTRA

Per la mostra autunnale a Palazzo Creberg – curata da Angelo Piazzoli e Paolo Plebani – Fondazione Creberg ha ottenuto in prestito da Accademia Carrara sedici dipinti appartenenti alla “collezione nascosta”, ovvero una selezione di opere che normalmente non sono fruibili nel percorso museale, di grande interesse per il pubblico bergamasco in quanto strettamente legate al territorio. A completamento del progetto espositivo vengono presentati due capolavori della Pinacoteca normalmente collocati nelle sale del museo cittadino (l'affascinante *Ritratto di Bice Presti Tasca* di Giacomo Trécourt e la straordinaria *Ragazza con rose* di Cesare Tallone).

“Attraverso diciotto ritratti distribuiti in quattro sezioni (La città degli artisti, La città delle professioni, La città dell’aristocrazia e La città al femminile) il pubblico potrà ripercorrere parte della storia di Bergamo e dei bergamaschi tra Ottocento e Novecento – ricorda Angelo Piazzoli, Segretario Generale della Fondazione Creberg – con ritratti che lasciano percepire i cambiamenti di gusto che si manifestano nella classe borghese e aristocratica. Specchiandoci in queste opere, suggestive e dense di fascino, per un mese vivremo a Palazzo Creberg avvolti nella meraviglia che quotidianamente si respira nella celebre Pinacoteca, rafforzata dall’ammirazione suscitata dai capolavori restaurati di Peterzano e di Palma il Giovane.”

I ritratti ufficiali, mondani, intimisti, romantici – dipinti dai migliori protagonisti della pittura locale (tra cui Giuseppe Diotti, Giovanni Carnovali detto il Piccio, Francesco Coggetti, Giacomo Trécourt, Cesare Tallone, Giorgio Oprandi) – lasciano trasparire i cambiamenti di gusto che, in particolare, si manifestano nella classe borghese e aristocratica. Soprattutto con Giovanni Carnovali detto il Piccio – uno degli allievi più interessati della Scuola di Pittura dell’Accademia Carrara e con Cesare Tallone, grande interprete del ritratto prima che il genere fosse sostituito dalla fotografia, nonché direttore della Scuola dal 1884 al 1899 – prosegue quella tradizione per una ritrattistica franca e veritiera che già dal Cinquecento aveva caratterizzato la storia artistica cittadina.

“Durante l’Ottocento – evidenzia Paolo Plebani, Curatore della mostra – il ritratto si guadagna un ruolo di primo piano, non solo come strumento per registrare l’aspetto di una persona, ma anche per attestare un raggiunto status sociale o come scandaglio per sondare l’animo umano. A Bergamo, città di grandi ritrattisti per più di quattro secoli, la Scuola di Pittura dell’Accademia Carrara ha fornito per tutto l’Ottocento un contributo rilevante allo sviluppo del genere, soprattutto con la ritrattistica schietta e sincera di Piccio e Tallone. Per tale motivo le raccolte dell’Accademia Carrara – grazie a una serie di capolavori di Giuseppe Diotti, Giovanni Carnovali detto il Piccio, Francesco Coggetti, Giacomo Trécourt, Cesare Tallone, Giorgio Oprandi – consentono di ripercorrere da un punto di vista inedito la storia di Bergamo, tra l’età neoclassica e le prime avvisaglie della modernità, tra l’inizio dell’Ottocento e i primi decenni del Novecento. I volti dei protagonisti e delle comparse che animarono le tante scene della vita cittadina, le tante città all’interno della città – la città dei professionisti e dell’aristocrazia, degli artisti, o quella delle donne, per fare soltanto alcuni esempi – raccontano della varietà e della vitalità di un tessuto sociale diversificato in un periodo di straordinari cambiamenti.”

Maria Cristina Rodeschini, Direttore dell’Accademia Carrara, sottolinea che *“questa scelta di ritratti ottocenteschi e di primo novecento dalle collezioni dell’Accademia Carrara è la costruzione di un racconto della città, un’indagine intorno a una comunità di cui narrare l’articolazione sociale, fatta non solo da uomini, ma anche da donne e bambini. La ricerca, condotta con la consueta cura da Paolo Plebani, ha assicurato diverse novità sui personaggi raffigurati, anche dal punto di vista dell’informazione storica. Ha dato esiti interessanti il confronto tra pittura e fotografia, poiché l’affermarsi di quest’arte nella seconda*

metà dell'Ottocento, oltre a introdurre una tecnica rivoluzionaria, ha fatto bene alla pittura che ha dovuto necessariamente rinnovare in modo profondo se stessa nel suo rapporto con la realtà. "Lo specchio della città" è un progetto di studio ed espositivo che, nell'aver stimolato una ricerca puntuale, offre un caleidoscopico atlante dell'esistenza delle persone ritratte. Si tratta di una mostra che condivide molto con la città e proprio per questo i cittadini di Bergamo sono invitati a visitarla come opportunità di un incontro con un pezzo della propria storia."

INIZIATIVE COLLATERALI

A corollario dell'esposizione *Lo specchio della città*, la Fondazione Credito Bergamasco promuove, per **venerdì 11 ottobre** (ore 17.30, Salone principale, Palazzo Creberg), lo spettacolo del gruppo artistico Antiche Contrade dal titolo **IL VIOLINO A CORDE UMANE**.

"Correva l'anno 1831. Paganini, il diabolico Paganini... In presenza dell'artista fenomenale, alcuni professori d'orchestra del grande teatro dell'Opera avevano spezzato i loro strumenti...Barattare l'anima in cambio del genio artistico: la storia della musica è ricca di aneddoti sui patti diabolici, ma gli esisti solo di rado sono capolavori assoluti."

Narrazione di Bruno Pizzi. Musiche a cura di Germana Porcu (violino) e Stefano Gatti (pianoforte). Direzione artistica di Fulvio Manzoni.

* * * * *

GRANDI RESTAURI

Simone Peterzano

Il miracolo dei SS. Paolo e Barnaba a Listri

La chiamata alla missione dei SS. Paolo e Barnaba

Da oltre dieci anni Fondazione Creberg è impegnata in una intensa programmazione volta alla salvaguardia di capisaldi del patrimonio artistico con interventi su qualificate opere d'arte, che vengono poi restituite alle Comunità di appartenenza riportate all'originario splendore.

Ora Fondazione Credito Bergamasco sta realizzando, a sua cura e spese, il restauro di due monumentali opere milanesi di Simone Peterzano (Bergamo, 1535 / Milano, 1599), grande artista cinquecentesco di origine bergamasca, protagonista di una mostra monografica a cui sta lavorando Accademia Carrara per la primavera del 2020. Attraverso la rassegna *Grandi Restauri* Fondazione Creberg intende presentare in anteprima la figura di uno straordinario artista, poco conosciuto al grande pubblico. Formatosi a Venezia presso Tiziano e stabilitosi in seguito a Milano – dove lavorò per un'illustre committenza portandovi le novità della pittura veneta più aggiornata – Peterzano fu, a partire dal 1584, il maestro di Caravaggio.

Il restauro del primo capolavoro, *Il miracolo dei SS. Paolo e Barnaba a Listri*, è stato effettuato presso la Sala Consiglio di Palazzo Creberg dove è visibile al pubblico (4 – 31 ottobre 2019), insieme ad alcuni dipinti di Palma il Giovane – di proprietà di Parrocchie bergamasche – pure loro protagonisti del

progetto *Grandi Restauri* per il secondo semestre del 2019. Per il secondo, *La chiamata alla missione dei SS. Paolo e Barnaba*, le fasi di consolidamento e pulitura avranno luogo a Palazzo Creberg (novembre 2019 / gennaio 2020) a cui seguirà poi le fase finale di ripristino.

Come spiega Angelo Piazzoli, ideatore del progetto: *“La Fondazione Credito Bergamasco, in una logica di collaborazione con soggetti virtuosi, si propone di stimolare la curiosità del grande pubblico sulla figura e sull’opera di Simone Peterzano in attesa della mostra di Accademia Carrara. L’occasione di presentare le opere della Chiesa di San Barnaba farà toccare con mano la qualità pittorica e sarà molto utile nella divulgazione, anche tramite visite guidate gratuite ed eventi culturali, di un eccellente artista che, pur se di grandi qualità, non è noto per quanto meriterebbe”*.

“Ad oggi la nostra Fondazione – prosegue Piazzoli – ha sostenuto innumerevoli restauri di capolavori provenienti da musei, parrocchie, provvedendo a mettere in sicurezza opere bisognose di cure e presentarle al pubblico una volta restaurate. Tra questi, i restauri di numerosi dipinti (tra gli autori più noti possiamo citare Lorenzo Lotto, Giovan Battista Moroni, Moretto, Alessandro Allori, Palma il Vecchio, Romanino, Paris Bordon, Giovan Paolo Cavagna, Andrea Previtali, Antonio Campi, Francesco e Leandro Bassano) sono stati realizzati nella Sala Consiglio di Palazzo Creberg in Bergamo e – prima della restituzione alle comunità di appartenenza riportati al loro originario splendore – sono divenuti oggetto di ammirazione e di approfondimento dei nostri ospiti, in una intensa attività di divulgazione.”

La restauratrice Delfina Fagnani (Studio Sesti Restauri) sottolinea che *“il recupero conservativo di queste due grandi opere, fra le più significative di questo artista, si manifesta innanzitutto come un’occasione assolutamente singolare e stimolante a favore di un percorso di studio e di conoscenza che potrà essere di contributo nel portare in luce, attraverso una fitta raccolta dati, le modalità tecniche di realizzazione di questo artista: conosciuto come assai scrupoloso nel disegno e così vicino, dichiarandosi suo discepolo, alle cromie tizianesche, ma anche come fonte importante di ispirazione tecnica per il suo allievo Caravaggio. Eccezionale è lo stato di conservazione che vede questi due dipinti ancora nel loro stato originale per quanto riguarda il supporto: i tessuti utilizzati da Peterzano, di un bel lino robusto, non hanno infatti mai subito interventi di rifodero. Le affollate raffigurazioni, che appaiono in uno stato di degrado e di generale e pesante offuscamento, lasciano intuire una vivace cromia veneta che potrà essere recuperata nella leggibilità e nelle raffinate stesure originali. “*

I rilevanti interventi di restauro sulle opere di Peterzano vengono interamente sostenuti dalla Fondazione Creberg con il concorso di *Nettuno srl* che, da alcuni anni, affianca la Fondazione in importanti interventi di salvaguardia.

Jacopo Negretti detto Palma il Giovane (Venezia, 1548/1550 – Venezia, 1628)

Adorazione dei pastori

San Francesco d’Assisi riceve le stimmate

Presentazione di Gesù al tempio

La Trinità con Cristo morto in gloria e angeli, Sant’Anna e Maria Giovinetta, l’Arcangelo Raffaele e Tobolo

Nell’ambito dell’iniziativa *“Grandi Restauri”* sono esposti nel Salone principale del Palazzo Storico del Credito Bergamasco quattro capolavori di Jacopo Negretti detto Palma il Giovane, riportati al loro originario splendore grazie alla sapiente opera dei restauratori incaricati dalla Fondazione.

Palma il Giovane è annoverato tra i più fecondi pittori del tardo Cinquecento ed è una figura importante per il nostro territorio non soltanto perché ebbe diverse committenze nella bergamasca – all’epoca sotto il dominio veneto – ma soprattutto perché, sebbene nato a Venezia, vanta origini serinesi sia da parte del padre Antonio, pittore, che del famoso prozio, l’artista Jacopo Negretti detto Palma il Vecchio.

Le opere di Palma il Giovane, grande studioso della lezione di Tiziano, colloquiano perfettamente con il telero del suo contemporaneo Simone Peterzano che del maestro cadorino fu allievo.

Andrea Lutti e Sabrina Moschitta hanno curato a Palazzo Creberg il restauro della *Adorazione dei Pastori*, proveniente dalla Chiesa di Sant’Andrea in Bergamo Alta e donato alla chiesa nel 1848 dal Conte Guglielmo Lochis, la cui collezione, giunta in Accademia Carrara dopo la sua morte, costituisce una parte fondamentale del museo. Nel monumentale dipinto (olio su tela, cm 238x155) il sacro avvenimento è presentato in un’insolita invenzione architettonica che funge da piccolo palcoscenico. La pulitura dell’opera ha evidenziato da subito la rilevanza dell’intervento svelando, nel contempo, dei dettagli inconsueti.

La Fondazione Credito Bergamasco ha affidato a Francesca Ravelli il restauro di due significative opere di Palma il Giovane. *San Francesco d’Assisi riceve le stimmate*, (olio su tela, cm 223x121) è firmato e datato 1595 e proviene dalla Chiesa di San Rocco in Bianzano. Un’opera di forte impatto emotivo dove il Santo, quasi a grandezza naturale, si staglia sull’apertura paesaggistica di sfondo animata dalla figura di frate Leone spaventato dall’evento soprannaturale. I dettagli del viso dolce ed espressivo, gli occhi arrossati e il minuscolo teschio, *memento mori* che ne adorna il saio, ne fanno un assoluto capolavoro. La *Presentazione di Gesù al tempio* (olio su tela, cm 269x166) – proveniente dalla Chiesa di Sant’Alessandro in Viadanica – evoca i forti richiami del colorismo veneziano con i rossi squillanti e i blu profondi delle vesti dei personaggi tra cui l’indimenticabile sacerdote dal volto reso con precisione naturalistica.

Da ultimo, la splendida *Trinità con Cristo morto in gloria e angeli, Sant’Anna e Maria giovinetta, l’Arcangelo Raffaele e Tobiolo* (olio su tela, cm 294,5x187), appartenente alla Collezione della Accademia Carrara, è stata oggetto di un importante intervento di restauro – sostenuto economicamente dalla Fondazione Creberg – affidato dalla Pinacoteca alle cure di Antonio Zaccaria con la collaborazione di Barbara Vitali. La bellezza dell’immagine si condensa nel corpo di Cristo sorretto da Dio Padre nel registro superiore mentre nel registro inferiore l’attenzione è richiamata dall’elegantissimo arcangelo che accompagna Tobiolo nel leggendario viaggio per guarire il padre dalla cecità.

INFORMAZIONI

Sede e orari

PALAZZO STORICO CREDITO BERGAMASCO / BANCO BPM – Bergamo, Largo Porta Nuova

Salone Principale, Loggiato e Sala Consiglio

4 – 31 ottobre 2019

Da lunedì a venerdì, negli orari di apertura della filiale (8.20 - 13.20 e 14.30 - 15.30)

Sabato 5, 12, 19 ottobre (14.30 – 19.00) con visite guidate gratuite con inizio alle ore 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18

Domenica 6, 13, 20 ottobre (9.30 – 19.00) con visite guidate gratuite con inizio alle ore 9.30 - 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18

Durante i pomeriggi di sabato e domenica sarà presente l'Associazione Nazionale dei Carabinieri – Sezione di Bergamo per un servizio di volontariato di osservazione e accompagnamento alla mostra

Ingresso libero - Catalogo in distribuzione gratuita

Evento inaugurale

Giovedì 3 ottobre (ore 18.00) – Palazzo Storico Credito Bergamasco

Organizzazione

Fondazione Credito Bergamasco (Bergamo)

Curatori

Angelo Piazzoli, Paolo Plebani

Per informazioni: www.fondazionecreberg.it

La Fondazione Creberg è online su Facebook con la pagina “*Fondazione Credito Bergamasco*”

<https://www.facebook.com/pages/Fondazione-Credito-bergamasco/1544952805763131?fref=ts>

Ufficio Stampa Fondazione Credito Bergamasco

Claudia Rota - cell. 348 5100463 - claudia@studiobelive.com